Anche il dottorato di ricerca (in Italia o all'estero) gode della detrazione del 19% delle spese sostenute. Le spese sostenute per l'iscrizione al corso di dottorato di ricerca presso l'università sono a tutti gli effetti assimilabili a quelle per la frequenza di corsi di istruzione universitaria. Il Fisco riserva una detrazione del 19% anche alle spese sostenute nel 2009 per frequentare corsi di istruzione secondaria, universitaria, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso istituti o università italiane o straniere, pubbliche o private, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali italiani. Le spese possono riferirsi anche a più anni, compresa l'iscrizione ad anni fuori corso. In tale categoria, come chiarito dalla risoluzione n. 11/E del 2010, rientrano anche le spese d'iscrizione a un dottorato di ricerca che possono quindi essere incluse tra quelle che danno diritto alla detrazione. Il dottorato di ricerca deve essere considerato un vero e proprio corso d'istruzione universitaria, rappresentando un titolo che si ottiene dopo aver seguito un corso specifico previsto dall'ordinamento universitario per preparare i laureati a svolgere attività di ricerca di alta qualificazione. Secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione finanziaria, la detrazione è applicabile anche in relazione alle spese sostenute per la frequenza di corsi universitari di specializzazione presso università statali riconosciute in base all'ordinamento universitario, di corsi di perfezionamento, di master che per durata e struttura dell'insegnamento siano

assimilabili ai corsi universitari o di specializzazione e sempre che siano gestiti da istituti

(Fonte: ItaliaOggi 23-01-2012)

universitari, pubblici o privati, italiani o stranieri.